

LA MAIL

Data: 26.12.2008

Mail di: Maria

Oggetto: FENOMENI MISTERIOSI

Buon giorno. Mi chiamo Mary e ho 18 anni.

Volevo chiedere una spiegazione a diversi sogni che mi capita di fare ogni tanto. Ho letto di tutto, dal fatto che possono essere desideri, ricordi passati....etc , .ma purtroppo non credo che per me sia così.

Questo perchè le cose che vedo non c'entrano niente con la mia vita, con quello che voglio o con ciò che ricordo.

Parlo di due, tre sogni premonitori che ricordo con chiarezza poi che mi sono spaventata quando li ho avuti. Di solito registro i sogni che faccio ma non questi prima che capitino nelle mani sbagliate.

Nel primo era inconsistente (come un'anima) ed era spettatrice. Ero in una strada dalle mie parti e non succedeva niente. non so perchè è lì. Poi ho assistito a un'omicidio. Uno straniero aveva fatto fuoco su delle persone e una era rimasta uccisa nella sparatoria. **Passate due settimane circa da questo sogno la cosa si è avverata seriamente e ho preferito non dire niente a nessuno prima che mi prendessero per pazza. Quest'uomo aveva ucciso la sorella nello stesso posto in cui avevo visto la scena. Io non conoscevo nessuno di loro.**

Nel secondo invece ricordavo la mia classe elementare. Solo che tra noi c'era un bambino in più. Non mi ero posta il problema e l'avevo ignorato. Però l'avevo osservato bene, biondo con gli occhi azzurri, indossava una maglietta e degli shorts. Ciò che sognai poi non me lo ricordo. Sta di fatto che non l'avevo mai visto. Lo avvertivo come un estraneo.

Il giorno successivo partecipai a una gita con la mia famiglia a vedere una fiera. E prima di entrare a questa fiera ho visto un volantino appeso sull'ingresso dove si cercava un bambino scomparso, lo stesso che avevo visto nel sogno, solo che era un pò più grande. Il problema è che era identico, con la maglietta e gli shorts e i capelli come lo ricordavo. Non sapevo neppure chi fosse.

Ne ho fatti altri ma molti non li ricordo, probabilmente erano stupidi. Se è possibile vorrei sapere perchè mi succedono queste cose e se potrebbe esserci qualche collegamento tra questa gente e me.

Grazie dell'aiuto

Mary

RISPONDE LA DOTT. ANNA BARRACCO

Gentile Mary,

noi siamo psicologi, e purtroppo non abbiamo una competenza diretta su queste affascinanti e misteriose questioni, che sono di pertinenza delle scienze dell'occulto.

Il padre della psicoanalisi, Freud, e anche Jung, suo primo allievo e grande epigono del movimento psicoanalitico, si sono molto interessati a queste cose, cioè allo studio degli stati di coscienza alterati da uso di droghe, ai fenomeni medianici di trasmissione del pensiero, ecc.

Contrariamente a quanto oggi accade nella maggior parte degli ambienti scientifici o anche negli ambienti "ortodossi" della psicologia e della psicoterapia, vi era un vivo interesse da parte dei grandi padri della psicoanalisi nei confronti di tutti questi fenomeni, e anche nei confronti della spiritualità diffusa e depositata nel corso dei secoli, e in qualche modo recuperabile, secondo Jung, per esempio, a livello individuale, prelevando da una sorta di "inconscio collettivo".

Il "mentale", infatti, è l'oggetto della psicoanalisi e della psicologia, e il "mentale", inteso come tutti gli effetti psichici e visibili della soggettività, è qualcosa di complesso e difficilmente circoscrivibile. L'attività mentale, il pensiero, non è riconducibile al "neuronale", e dunque non è e non può essere ridotto ad una specie di secrezione del cervello, come alcune correnti tendono a ipotizzare, in modo sicuramente riduttivo; non è neanche riconducibile, soltanto, all'interazione, per quanto complessa, fra il neuronale, il genetico e il "sociale", inteso in senso lato.

Anche se questa seconda ipotesi è sicuramente più ricca di quella puramente biologica, siamo sempre di fronte a scenari complessi e multi-fattoriali, per cui penso che un atteggiamento veramente "scientifico", cioè curioso e scevro da pregiudizi, non dovrebbe escludere a priori la ricerca su questi campi così misteriosi dell'umano, che sono non solo, penso, gli aspetti para-psicologici, ma persino alcuni fenomeni straordinari di creatività artistica e anche scientifica che – è ormai abbastanza accertato – spesso sono favoriti da anticipazioni oniriche, o da stati mentali simili.

Personalmente, insieme a neurologi, filosofi e Colleghi, studio con attenzione gli stati mentali, e in particolare il sonno, che, già di per sé, è uno dei più grandi misteri della scienza e nello stesso tempo è un comportamento banale, comune nella vita quotidiana di tutti gli esseri viventi, di cui sappiamo poco o nulla, ma sappiamo però che disturbi del sonno e dei suoi vari stati, comportano gravi conseguenze nella vita delle persone. La nostra esistenza umana è avvolta nel mistero, e di questo la vera scienza deve tenere fortemente conto.

Detto questo, in ogni caso, gentile Mary, e dunque avendo, spero "sdoganato" e legittimato il suo interesse per questi fenomeni, l'unico aspetto psicologico su cui forse io, o noi dell'Associazione possiamo aiutarla, è il versante soggettivo, e cioè: quali sono i suoi vissuti, i suoi sentimenti, rispetto a questi fenomeni? E' spaventata? Desidera che spariscono? Vorrebbe pacificarsi con queste cose, e dividerle superando il timore di essere presa per pazza? Vorrebbe invece essere aiutata a canalizzare questi suoi "poteri" a fin di bene, ma non si sente pronta?

Ovvero

Solo Lei può dirci quali sono gli aspetti psicologici di questo fenomeno che le fanno problema (se ce ne sono), e solo su questi aspetti, penso, noi del Centro potremmo esserle di aiuto.

Con viva cordialità
Dott. Anna Barracco